Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 111° — Numero 109

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 2 maggio 1970 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 9 febbraio 1970 registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1970 registro n. 8 Difesa, foglio n. 193

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO (*alla memoria*)

COSTANTINO Orazio, nato il 24 gennaio 1931 a Castroreale (Messina), carabiniere scelto Legione territoriale - Palermo. — Addetto a squadra investigativa, già più volte distintosi in brillanti, coraggiose operazioni di servizio, partecipava volontariamente a rischiosa azione di appiattamento — su terreno impervio — per l'identificazione e l'arresto degli autori di tentata estorsione mediante lettera minatoria. Dopo dodici ore di snervante attesa, venutosi a trovare a diretto contatto con individuo che, armato di fucile da caccia, si accingeva a raccogliere il piego simulante la somma richiesta, con estrema decisione e cosciente sprezzo del pericolo, lo affrontava con l'arma in dotazione spianata al fine di impedirgli ogni possibilità di fuga. Raggiunto in pieno petto da micidiale scarica di pallettoni repentinamente esplosa dal malvivente, trovava la forza di reagire — seppur invano — con il fuoco del proprio moschetto finchè, stremato dalle mortali ferite, si abbatteva al suolo. Domato nel corpo ma non nello spirito, prima di esalare l'ultimo respiro forniva ai commilitoni informazioni determinanti per la identificazione del reo. Luminoso esempio di sublime coraggio, attaccamento al dovere fino al supremo sacrificio ed elette virtù militari. — Contrada « Fiorilli » - Agro di Casteldaccia (Palermo), 27 aprile 1969.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BRUNETTI Luciano, nato il 30 agosto 1927 a Camugnano (Bologna), guardia scelta di pubblica sicurezza, sezione polizia stradale - Firenze. — Capo pattuglia in servizio di vigilanza stradale, nel corso di una vasta battuta, cui partecipava volontariamente, rintracciava e non esitava ad affrontare coraggiosamente due pericolosi malfattori che, facendo uso delle armi, erano evasi da una caserma. Con pronta decisione, allo scopo soprattutto di salvaguardare la vita di un giovane preso in ostaggio dai delinquenti, pur sotto la incombente minaccia di una pistola spianata, si avvicinava ad essi nel tentativo di indurli alla resa, quando veniva fatto segno da alcuni colpi di arma da fuoco che lo raggiungevano in pieno ferendolo gravemente. La sua azione intelligente e ardimentosa disorientava gli aggressori tanto da consentirne la cattura da parte degli altri militari nel frattempo accorsi e resi più animosi da così valoroso intervento. Nobile esempio di cosciente sprezzo del pericolo, alte virtù militari ed elevato senso di abnegazione e dedizione al dovere. — Villa Dogana di Barberino del Mugello (Firenze), 22 agosto 1969.

FORCOLIN Ferruccio, nato il 1° luglio 1918 a Noale (Venezia), sottotenente 7° reggimento alpini. — Comandante di plotone nell'azione del battaglione « Feltre » sullo Spadarit e particolarmente nella fase finale dell'assalto, si poneva in luce per coraggio, valore e sprezzo del pericolo. Mentre alla testa del proprio reparto, in piedi, incitava ed esortava gli alpini alla lotta, veniva falciato sulla vetta dello Spadarit da una raffica di mitragliatrice e gravemente ferito. Rifiutava ogni assistenza immediata continuando ad esortare i suoi uomini al combattimento, dando così prova di alto spirito di sacrificio e di senso del dovere verso la Patria e le istituzioni. Fulgido esempio di preclare virtù militari. — Mali Spadarit (Grecia), 10-11 marzo 1941.

RACCIS Paolo, nato il 25 gennaio 1923 ad Ulassai (Nuoro), soldato 8° reggimento bersaglieri. — Appena diciassettenne mediante alterazioni di documenti, si arruolava volontario. In quasi due anni di guerra fu sempre volontario nelle imprese più ardite richiose. Aggregato ad un battaglione bersaglieri in un caposaldo circondato da più giorni dal nemico, si offriva spontaneamente con un bersagliere per recapitare al Comando di reggimento un importante messaggio. Attraversava temerariamente la linea nemica e percorreva, sprezzante del pericolo, il terreno battuto da intenso fuoco portando al compimento la rischiosa missione con elevato senso del dovere. Giunto al Comando cadeva sfinito ma trovava ancora la forza di gridare « Viva i bersaglieri dell'Ottavo Reggimento ». Distintosi in altre audaci imprese fu sempre di costante, mirabile esempio ai suoi valorosi commilitoni. — Larice Zig-Zou (A.S.) Mareth-Tunisia, 20-24 marzo 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO

PROIETTI Antonio, nato il 30 maggio 1913 ad Olevano Romano (Roma), soldato compagnia arditi « Toselli ». — Ardito di un reparto d'assalto, avuto l'ordine di rioccupare con la sua compagnia un caposaldo, scalava di slancio un'amba occupata dal nemico che fugava a colpi di bombe a mano. Nell'impeto della lotta cadeva ferito. — Amba Alagi, 8 maggio 1941.

CROCE AL VALOR MILITARE

GRANO Pietro, nato il 18 novembre 1911 a Catania, tenente f. cpl. 50° reggimento fanteria « Parma ». — Comandante di reparto in zona di sicurezza, attaccato da forze molto superiori per numero e mezzi, resisteva accanitamente e ripiegava sulla posizione di resistenza soltanto in seguito ad ordine ricevuto. Successivamente contrassaltava più volte il nemico nel tentativo di ristabilire la situazione del proprio battaglione, resa critica dal cedimento improvviso del settore contiguo, finchè, dopo aspri combattimenti veniva sopraffatto e catturato. — Borzigradi, Monti Melas e Malit, 13-14 novembre 1940.

(3350)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1969, n. **1291.**

Istituzione di una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico presso l'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Este.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza del presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Este (Padova), intesa ad ottenere l'autorizzazione ad istituire presso lo stesso istituto una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico;

Visto il regolamento della scuola, il programma di insegnamento, i relativi orari e le modalità di esame;

Visto l'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Sulla proposta del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

L'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Este (Padova) è autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ad istituire presso l'istituto stesso una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio della arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico, secondo il regolamento scolastico ed i programmi di insegnamento annessi al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 186. — CARUSO

Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Este (Padova)

SEZIONE ODONTOTECNICI
Regolamento scolastico

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1968 è istituita in Este, presso l'Istituto professionale di Stato, per l'industria e l'artigianato di Este, una sezione di qualifica per odontotecnici diurna a formazione integrale della durata di quattro anni.

Art. 2.

Possono iscriversi al primo anno di corso solo coloro che siano in possesso di una licenza di scuola media.

Art. 3.

Il profilo professionale, le materie d'insegnamento, i relativi programmi ed il quadro orario sono conformi a quanto previsto dal Ministero della pubblica istruzione (crr. allegato *A*).

Art. 4.

Le tasse di ammissione, di frequenza, di esame e di diploma sono le stesse stabilite per legge per gli istituti professionali per l'industria e l'artigianato.

Il consiglio d'amministrazione dell'istituto e per esso il commissario governativo, potrà richiedere il versamento di un contributo di laboratorio nella misura annua che riterrà più opportuna, ma non superiore a L. 30.000.

Art. 5.

Al termine dei quattro anni di corso gli allievi sosterranno una prova di qualifica in due sessioni (estiva ed autunnale), tendente ad accertare la loro idoneità all'esercizio della professione di odontotecnici, dettagliatamente descritta nell'allegato *A*.

Art. 6.

Gli allievi che supereranno l'esame conseguiranno il diploma di qualifica di odontotecnico.

Art. 7.

La commissione esaminatrice per gli esami finali sarà così composta:

a) capo istituto, presidente;
b) direttore della sezione odontotecnici;
c) insegnanti ed insegnanti tecnico-pratici della sezione;
d) un rappresentante del Ministero della sanità;
e) un medico specialista in odontoiatria ed un odontotecnico nominati dal consiglio d'amministrazione dell'istituto su proposta del preside.

Art 8.

Per il reperimento del personale insegnante ed insegnante tecnico-pratico valgono le disposizioni di cui alla legge 15 febbraio 1963, n. 354.

Art. 9.

Per tutte le altre modalità di carattere didattico (frequenza, promozioni, provvedimenti disciplinari, ecc.), non previste dal presente regolamento, ci si richiama alle vigenti disposizioni emanate dal Ministero della pubblica istruzione ed alle disposizioni congiunte emanate dai Ministeri della pubblica istruzione e sanità, sulle sezioni di qualifica per odontotecnici.

Ci si impegna inoltre ad attenersi scrupolosamente a tutte le istruzioni che verranno successivamente impartite dai competenti Ministeri.

PROFILO PROFESSIONALE - PROVE D'ESAME - QUADRO ORARIO - PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

PROFILO PROFESSIONALE

L'odontotecnico costruisce, su odelli tratti dalle impronte fornite dai medici specialisti in dontoiatria, apparecchi di protesi dentaria di qualsiasi tipo, impiegando i materiali in uso nell'arte odontotecnica.

PROVE D'ESAME

A) *Prova pratica.*

Esecuzione di uno o più lavori scelti dalla commissione esaminatrice fra quelli sottoindicati:

1) montaggio e modellazione di una dentiera completa o parziale, o parziale su articolatore semplice o anatomico;
2) progettazione ed esecuzione completa, su modello di gesso, di un apparecchio scheletrato;
3) modellazione in cera di elementi vari e di elementi di ponte;
4) costruzione di un apparecchio parziale con ganci di autore;
5) costruzione di un apparecchio parziale ammortizzato con impiego di ammortizzatori, snodi, frizioni e cerniere;
6) costruzione, su modello di gesso appositamente preparato, di una protesi fissa singola per proiezione e ricostruzione di elementi dentari (corona stampata e a due tempi, corona fusa parziale e totale, corona Richmond, corona ed intarsio in porcellana, corona a faccetta, ecc.);
7) costruzione di un protesi di fissazione;
8) costruzione di un apparecchio ortodontico elementare.

Criteri di valutazione:

Se il lavoro raggiunge l'equilibrio biologico, cinematico, meccanico, estetico, viene valutato con punti dal 9 al 10.

Se raggiunge l'equilibrio biologico, cinematico, meccanico, viene valutato con punti da 7 a 8,9.

Se raggiunge l'equilibrio biologico, meccanico, viene valutato con punti da 6 a 6,9.

Se risulta incompleto o comunque inutilizzabile, viene considerato insufficiente.

B) *Prova orale.*

Il candidato deve dimostrare adeguata conoscenza della tecnologia riguardante la lavorazione delle leghe nobili e speciali, delle resine, delle porcellane e il loro comportamento nel tempo e con l'uso, nonchè la tecnologia di tutti i materiali ausiliari occorrenti alla corretta lavorazione delle protesi dentarie.

Deve dimostrare di conoscere gli impianti e le attrezzature necessarie al funzionamento di un moderno laboratorio odontotecnico.

Deve conoscere i requisiti biologici, igienici, funzionali, meccanici, cinematici, estetici, e fonetici propri delle moderne protesi dentarie.

Deve saper impostare in modo organico, completo e razionale il piano di lavoro tecnico ed economico per la costruzione di qualsiasi tipo di protesi.

Il candidato deve inoltre conoscere, sia pure sommariamente, la struttura e la funzione dei principali apparati del corpo umano ed in particolare l'anatomia della bocca, la sua fisiologia e le principali anomalie.

Il candidato deve, infine, conoscere le norme fondamentali sulla legislazione sociale, sui rapporti di lavoro, sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e quelle che regolano le attività della arti ausiliarie sanitarie e deve saper effettuare il preventivo e consuntivo di spesa e compilare la relativa fatturazione.

Quadro orario di insegnamento

Materie d'insegnamento	Ore settimanali				Totale ore
	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª	Classe 4ª	
Religione (1)	1	1	1	1	140
Cultura generale ed educazione civica (1)	5	5	5	5	700
Matematica	4	—	—	—	140
Fisica	4	2	—	—	210
Chimica	—	2	2	—	140
Tecnica professionale (tecnologia professionale; anatomia e fisiologia umana, biomeccanica e protesi applicata; modellazione e disegno)	16	10	10	8	1.540
Esercitazioni pratiche	8	18	20	22	2.380
Economia aziendale	—	—	—	2	70
Educazione fisica e attività ricreativa	2	2	2	2	280
TOTALI	40	40	40	40	5.600

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

MATEMATICA

A) Aritmetica.

Calcolo con numeri interi, decimali e frazionari - numeri complessi: operazioni e trasformazioni su di essi - sistema metrico decimale - sistema di misura del tempo e degli angoli - sistemi di misure anglosassoni - tabelle di conversione - cenno sugli strumenti di misura - estrazione di radice quadrata - cenno sulla radice cubica - rapporti e proporzioni - grandezze direttamente e inversamente proporzionali: regola del tre semplice con applicazioni alla preparazione di ricette - regole di ripartizione proporzionale e di alligazione diretta e inversa con applicazioni ai problemi su titoli e carature di leghe auree - pesi specifici e applicazioni relative - numeri relativi e operazioni su di essi - cenno sui monomi e polinomi e sul calcolo letterale - proprietà delle uguaglianze e risoluzioni di semplici equazioni numeriche e letterali, limitatamente alla risoluzione e all'uso di formule utili di geometria, fisica e tecnologia - tabelle e diagrammi e loro uso.

B) Geometria.

Enti geometrici fondamentali - linee piane - rette - segmenti ed angoli - posizioni di rette nel piano: ortogonalità e parallelismo - proprietà delle principali figure piane: triangoli, quadrilateri, poligoni regolari e cerchio - uguaglianza, equivalenza e similitudine delle figure piane - misura delle principali figure piane e relative formule - teorema di Pitagora e applicazioni - posizioni reciproche di rette e piani nello spazio - proprietà delle principali figure solide: prismi, piramidi, cilindri, coni e sfere - misure delle principali figure solide e relative formule - semplici applicazioni geometriche a questioni di parallelometria e articolazione.

FISICA

A) Termologia.

Cenni sulla costituzione fisica della materia - proprietà dei corpi con particolare riguardo a quelle interessanti l'elasticità e la resistenza dei materiali - calore e sua propagine - temperatura e sua misura - termometri e scale termometriche: loro conversione - quantità di calore e calorimetri - calori specifici e capacità termica - cenni sulla conduzione termica - dilatazione termica e applicazioni - cambiamenti di stato con particolare riguardo alla fusione e alla solidificazione - applicazioni al ramo.

B) Meccanica.

Statica: forza e suoi elementi - cenno sui vettori - equilibrio delle forze - vari casi di composizione e scomposizione delle forze - coppie - equilibrio dei corpi vincolati - momenti - baricentri - macchine semplici limitatamente alla leva e al piano inclinato - applicazioni alla statica mandibolare.

Cinematica: concetti fondamentali di traiettoria, velocità, accelerazione - moto rettilineo uniforme, circolare uniforme e uniformemente vario - cenno sulle curve polari fisse e mobili - applicazioni alla cinematica mandibolare.

Dinamica: i tre principi della dinamica - forza centripeta e forza centrifuga: applicazioni - lavoro, energia, potenza e loro misura - principio della conservazione dell'energia; equivalenza fra energia meccanica ed energia termica.

Meccanica dei fluidi: concetto di pressione - principi di Pascal e di Archimede e relative applicazioni - pressione atmosferica - applicazioni: barometri, manometri, pompe.

C) Ottica.

Luce e concetti elementari sulla riflessione, rifrazione, diffusione, dispersione, fluorescenza - colori - proprietà ottiche dei materiali dentari - microscopio.

D) Elettrologia.

La corrente elettrica e il circuito elettrico - resistenze e reostati - legge di Ohm - energia e potenza della corrente - effetto termico ed applicazioni ad apparecchi di riscaldamento e di illuminazione - arco voltaico - effetto chimico: dissociazione elettrolitica ed elettrolisi - applicazioni: galvanoplastica e galvanostegia; pile ed accumulatori - cenni di magnetismo ed elettromagnetismo - elettrocalamite e strumenti di misura - induzione elettromagnetica - correnti alternate - dinamo - alternatori e motori elettrici - trasformatori - cenno sulla scarica attraverso i gas.

CHIMICA

A) Chimica generale ed inorganica.

Cenni sulla costituzione chimica della materia: miscugli, composti, elementi - molecole ed atomi - simboli e formule - valenza - reazioni chimiche - le leggi delle combinazioni chimiche - cenni sulla teoria elettronica e sulla dissociazione elettrolitica - nomenclatura chimica: metalli e metalloidi; ossidi, anidridi, basi, acidi e sali e loro proprietà - cenni di mineralogia - i principali metalloidi e loro derivati di interesse odontotecnico - acqua, idrogeno, ossigeno e ossidazioni - alogeni: cloro, fluoro, acido cloridrico e cloruri - zolfo e suoi composti, specie acido solforico e gesso - aria e sua azione chimica - azoto e acido nitrico - acqua regia - cenni sulla azione chimica dei decappanti e dei fondenti - fosforo, fosfati e loro relazione con i cementi dentari - silicio - silicati e loro relazione con le porcellane e i materiali refrattari - carbonio e suoi composti inorganici.

Metalli di interesse odontotecnico dal punto di vista chimico con cenni sui minerali che li contengono e sui metodi di estrazione - metalli in lega per odontoiatria - cenni sull'affinazione dei preziosi e sulla loro estrazione dalle leghe.

B) Chimica organica.

Carbonio e sue proprietà - struttura chimica dei composti organici - composti aciclici e ciclici - classificazione dei composti organici - composti di particolare interesse nel ramo: idrocarburi, acetilene, petroli - gas illuminante - benzene - caucciù ordinari e dentari - cenni sugli alcooli, le aldeidi e gli acidi organici - cere - idrati di carbonio: cellulosa e celluloide - cenni sulla polimerizzazione e sulle resine sintetiche.

TECNICA PROFESSIONALE

Tecnologia professionale.

Proprietà generale dei corpi: tecnologiche, meccaniche e di uso, fisiche e chimiche - modelli e impronte - materiali plastici a plastica reversibile - materiali sintetici per impronta - cenni di metallografia - materiali plastici a plasticità irreversibile - confezione delle leghe - struttura delle leghe - proprietà generali delle leghe - esame macrografico e microscopico - equilibrio delle leghe - analisi tecniche e diagrammi di stato - esami di particolari diagrammi di equilibrio di leghe protesiche, leghe eutettifere, soluzioni solide - relazioni fra la microstruttura e le proprietà generali delle leghe - materiali metallici per la confe-

(1) Vedi: « Programmi d'insegnamento per le materie comuni a tutte le qualifiche ».

zione delle protesi: leghe d'oro da lavoro, acciai e stelliti - materiali metallici ausiliari, amalgame, leghe da stampaggio, leghe tecniche - metallotecnica: lavorazione a freddo - lavorazione a caldo - caucciù - resine - porcellane.

Comportamento dei materiali protesici nel tempo e con l'uso correzione dei materiali metallici nella bocca - alterazioni delle materie plastiche - caratteristiche elastiche dei materiali odontotecnici - apparecchiature per fusioni di precisione in leghe nobili - apparecchi per galvanoplastica e lavori isodromici - forni per porcellane - studio sulla esecuzione e indirizzo tecnico per la confezione della protesi sociale e di classe.

Laboratorio tecnologico.

L'ambiente di lavoro - strumenti e apparecchiature elementari: nomenclatura e norme pratiche per il loro corretto uso - strumenti di misura e loro uso - semplici problemi di tracciatura nel piano e nello spazio - esercitazioni semplici varie - descrizione delle apparecchiature di lavoro e norme pratiche per l'uso - impianti fissi di laboratorio - le sorgenti di calore - apparecchiature speciali da laboratorio - articolatori registrabili - parallelometri - impianti per la lavorazione di acciai e stelliti.

Studio delle tecniche razionali di lavoro per la confezione di protesi fisse di ricostruzione di elementi singoli - studio delle tecniche razionali di lavoro per la confezione di protesi mobili.

ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA, BIOMECCANICA E PROTESI APPLICATA

Biologia umana:

La cellula e le sue proprietà - tessuto epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso - sangue - sistema scheletrico, articolare, muscolare e nervoso - organi dei sensi - cenni sulla morfologia e funzione dei principali organi ed apparati del corpo umano: apparato respiratorio, circolatorio, digerente ed urinario.

Anatomia dell'apparato masticatorio.

Ossa mascellari e volta palatina - articolazione temporomandibolare: struttura e funzione - muscoli masticatori e loro antagonisti - movimenti della mandibola - cavità orale - embiologia dei denti - morfologia dei denti - struttura del dente e del paradentio - formula dentaria - dentizione decidua e permanente - arcate dentarie - occlusione - modificazioni che sopravvengono in seguito alla perdita di uno o più denti.

Igiene.

Concetto di salute e di malattia - cause esterne di malattia - batteri e malattie batteriche - igiene personale e del vestiario - igiene dell'ambiente di vita e di lavoro.

Biomeccanica e protesi applicata.

Sollecitazioni meccaniche dei denti: carichi verticali e trasversali - relazioni intermascellari - modificazioni dell'apparato masticatorio in seguito all'invecchiamento: eruzione passiva, migrazione, inclinazione, perdita dei denti - alterazione dei rapporti articolari e cranio - mandibolari conseguenti all'invecchiamento - cenni sulla patologia del dente e del paradentio in rapporto alle sollecitazioni meccaniche dei denti - occlusione traumatica - anatomia della bocca edentula - classificazione delle arcate dentarie e parzialmente edentule - concetti generali sulla protesi dentaria - elementi costitutivi e caratteristiche generali degli apparecchi di protesi - funzioni della protesi dentaria: funzione estetica, fonetica, integrazione della capacità masticatoria - requisiti igienici della protesi - riequilibrio delle arcate dentali - classificazione biologica degli apparecchi protesici - direttive per la costruzione dei diversi tipi di protesi su progettazione del medico odontoiatra.

Classificazione biologica degli apparecchi protesici.

Protesi chirurgica - protesi ortodontica - protesi di ricostruzione: intarsi, corone parziali, corone totali e senza spalla, denti a perno - protesi di sostituzione: totale; parziale; removibile ad appoggio mucoso, paradontale, misto; fissa - protesi di fissazione impianti.

MODELLAZIONE E DISEGNO

Modellazione.

Lezioni introduttive riguardanti l'anatomia e la morfologia di ciascun dente. Modellazione in cera dei denti singoli nella scala: 2 : 1 - modellazione in gesso dei denti singoli nella scala: 1 : 1.

Ricostruzione in cera di arcate parzialmente o totalmente edentule in occlusione centrica - ricostruzione in cera di elementi singoli parzialmente distrutti.

Disegno.

Rassegna dei principali problemi di disegno geometrico dalle linee fino alle sezioni coniche - proiezioni ortogonali espresse nella maniera più semplice, dalla proiezione del punto sui tre piani principali alla rappresentazione di oggetti per ribaltamenti successivi - i denti - rappresentazione di arcate a semplice scopo dimostrativo della disposizione dei denti distinti per gruppi - appunti e figure dimostrative - disegno dei 32 denti nelle cinque superfici - disegno di semplici apparecchi di protesi fissa e mobile - disegno di singoli elementi dentari ricostruiti e di arcate parzialmente e totalmente edentule ricostruite con protesi di vario tipo e materiale avente lo scopo di illustrare le relazioni tecniche sviluppate durante le lezioni di tecnologia.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Esercitazioni di tracciatura e squadratura di blocchetti di gesso e formatura di figure geometriche con piccoli incastri - coloratura di modelli in diversi materiali da impronta - esercizi di piegatura di fili di vario diametro - piccoli esercizi di limatura - esercizi di contorno su lastra di ottone da mm. 0,30 - modellazione in cera della serie di 16 denti - esercizi di modellazione in cera di denti su modelli parzialmente edentuli.

Lavorazioni a freddo dei metalli e confezione di corone stampate - esercitazioni di saldatura dei metalli a fiamma ed elettricamente - esercizi di fusione dei metalli a fiamma ed elettricamente - modellazione in cera su modelli parzialmente edentuli - lavorazione delle materie plastiche - stampaggio di corone metalliche - esercitazioni di ancoraggi cementati - protesi fissa: ponti igienici, estetici, funzionali - protesi mobile in materiali plastici - protesi mobile semplice in metallo - confezioni di corone in resina - montaggio di apparecchi completi finiti in materia plastica protesi parziale scheletrica - perfezionamento fino alla autonomia del lavoro - lavori per l'ambulatorio e l'archivio della scuola - soluzioni protesiche particolari (protesi ammortizzata, isodromia, porcellana, ecc.) - protesi ortodontica.

ECONOMIA AZIENDALE

Calcoli percentuali - interesse e sconto - cenni sulla compravendita: modalità, pagamento, fattura - la cambiale e gli altri titoli di credito affini - azienda odontotecnica e sua amministrazione - inventari - preventivi - concetto di spese generali e particolari - tenuta della contabilità - scritture computistiche in partita semplice - registri indispensabili per le piccole aziende - tributi e assicurazioni sociali.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la sanità
RIPAMONTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1969, n. **1292.**

Istituzione di un corso serale speciale per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico presso l'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Pesaro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza del presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Pesaro, intesa ad ottenere la autorizzazione ad istituire presso lo stesso istituto un corso serale speciale per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico;

Visto il regolamento del corso, il programma di insegnamento, i relativi orari e le modalità di esame;

Visto l'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Sulla proposta del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

L'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Pesaro è autorizzato ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ad istituire presso l'istituto stesso un corso serale speciale per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico, secondo il regolamento scolastico ed i programmi di insegnamento annessi al presente decreto, limitatamente al triennio 1968-1971.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli:* GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 187. — CARUSO

Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato « Giuseppe Benelli » - Pesaro

REGOLAMENTO

delle scuole serali speciali per odontotecnico

Art. 1.

Presso l'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato « G. Benelli » di Pesaro, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1964, n. 1689, è istituita una scuola serale speciale per odontotecnici su autorizzazione del Ministero della sanità, di concerto con quello per la pubblica istruzione, allo scopo di consentire a coloro che, sforniti del prescritto titolo (di studio) svolgono pratica professionale nel settore odontotecnico, di regolarizzare la loro posizione, con il conseguimento del diploma richiesto per il legale esercizio della attività professionale ai sensi e per gli effetti degli articoli 140 e seguenti del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265 e regio decreto 31 maggio 1928, n. 1334.

Art. 2.

Detta scuola serale speciale ha carattere temporaneo; il funzionamento delle prime classi di ciascun corso di studi potrà essere attuato fino all'anno scolastico 1970-71.

Art. 3.

I corsi serali della scuola serale speciale per odontotecnici hanno una durata di tre anni.

Il profilo professionale, le prove d'esame, il programma di studio e il quadro orario delle lezioni sono riportati in allegato e costituiscono parte integrante del presente regolamento.

Il quadro orario delle lezioni, non può superare in nessun caso le 24 ore settimanali.

Le prove d'esame si svolgono contemporaneamente ed unitamente a quelle dei corsi normali, là dove essi esistano.

Art. 4.

Possono essere ammessi ai corsi coloro che:

al momento della iscrizione abbiano una età non inferiore ai 25 anni compiuti o da compiersi alla data del 31 ottobre;

abbiano svolto pratica professionale per un periodo di almeno cinque anni, risultante da apposito atto rogato da notaio o da autorità equipollente;

siano in possesso di licenza di scuola media o di scuola secondaria di avviamento professionale o di scuola d'arte.

Coloro che sono provvisti della sola licenza di scuola elementare dovranno sostenere un esame di ammissione, consistente in una prova scritta ed una orale intesa ad accertare la cultura base del candidato.

Art. 5.

Coloro che si trovano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 dovranno presentare, entro il termine che sarà di anno in anno indicato dalla Presidenza, domanda in carta legale diretta al preside dell'istituto.

Nella domanda i candidati, oltre il cognome, il nome e il domicilio devono dichiarare sotto la loro personale responsabilità ed a pena di decadenza:

a) di essere cittadino italiano;
b) di avere sempre serbato buona condotta;
c) di non avere avuto e di non avere in corso precedenti penali;
d) di essere di sana costituzione fisica;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali.

La domanda di ammissione al corso deve essere corredata dei seguenti documenti in carta da bollo:

a) estratto dell'atto di nascita o dichiarazione sostitutiva (art. 2 legge 4 gennaio 1968, n. 15);
b) stato di famiglia; o dichiarazione sostitutiva;
c) fotografia firmata dall'interessato ed autenticata;
d) certificato degli studi compiuti;
e) atto pubblico rogato da notaio o da autorità equipollente contenente la dichiarazione circa l'attività professionale svolta.

L'amministrazione dell'Istituto si riserva ogni diritto di indagine circa l'attività professionale svolta e dichiarata.

Sulle domande di ammissione decide il preside dell'istituto.

Art. 6.

Ogni corso non potrà ospitare più di trenta allievi per ciascun anno.

Il numero dei posti disponibili nel complesso delle prime classi autorizzate è di 50. Qualora il numero degli aspiranti a frequentare il corso dovesse superare il numero dei posti disponibili il preside dell'istituto procederà ad una graduatoria sulla base dei seguenti elementi:

a) età: sarà data la precedenza ai più anziani;
b) stato di famiglia: a parità di età sarà data la precedenza a chi ha un carico famigliare maggiore;
c) a parità di entrambe le condizioni di cui alla lettera *a*) e *b*) sarà data la precedenza a chi ha un titolo di studio comparativamente superiore.

Art. 7.

Gli aspiranti ammessi a frequentare il corso saranno invitati a presentare, entro il termine che sarà indicato dalla Presidenza dell'istituto, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato generale del casellario giudiziario;
4) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione fisica.

Art. 8.

La frequenza al corso è obbligatoria.

Gli allievi che durante l'anno scolastico siano risultati assenti per più di un quarto delle lezioni, globalmente considerando tutte le ore di lezione svolte, sono esclusi dalla promozione per scrutinio finale, anche se le assenze risultassero regolarmente giustificate e dalla sessione di esame di qualifica.

Art. 9.

Le tasse di ammissione, di frequenza, di esame e di diploma sono le stesse stabilite per legge per gli istituti professionali per l'industria e l'artigianato.

Il consiglio di amministrazione dell'istituto potrà richiedere il versamento di un contributo di laboratorio nella misura annua che riterrà più opportuna, in L. 30.000 annue.

Art. 10.

Gli allievi che non otterranno il passaggio al secondo anno e quelli che saranno riprovati agli esami finali, dovranno ripetere l'anno.

Non possono proseguire il corso gli allievi non ammessi o riprovati per due volte consecutive.

Art. 11.

La commissione esaminatrice per gli esami finali è composta da:

a) il capo dell'istituto, presidente;
b) il direttore della sezione odontotecnici;

c) gli insegnanti e gli insegnanti tecnico-pratici del corso;

d) un rappresentante del Ministero della sanità;

e) un medico specialista in odontoiatria e un odontotecnico nominati dal consiglio di amministrazione dell'istituto su proposta del preside.

Art. 12.

Per quanto altro non previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni contenute nel regolamento del corso normale, nonchè le norme di legge vigenti in materia di istruzione professionale e di arti ausiliario-sanitarie.

Quadro orario delle lezioni

Materie d'insegnamento	Ore settimanali		
	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª
Cultura generale ed educazione civica	3	2	2
Matematica	3	—	—
Fisica	3	2	—
Chimica . . .	—	2	2
Tecnica professionale . . .	15	8	9
Esercitazioni pratiche . . .	—	10	10
Economia aziendale . . .	—	—	—
	24	24	24

ODONTOTECNICO

Profilo professionale.

L'odontotecnico costruisce, su modelli tratti dalle impronte fornite dai medici specialisti in odontoiatria, apparecchi di protesi dentaria di qualsiasi tipo, impiegando i materiali in uso nell'arte odontotecnica.

PROVE D'ESAME

A) *Prova pratica.*

Esecuzione di uno o più lavori scelti dalla commissione esaminatrice fra quelli sottoindicati:

1) montaggio e modellazione di una dentiera completa o parziale su articolatore semplice o anatomico;

2) progettazione ed esecuzione completa, su modello di gesso, di un apparecchio scheletrato;

3) modellazione in cera di elementi vari o di elementi di ponte;

4) costruzione di un apparecchio parziale con ganci di autore;

5) costruzione di un apparecchio parziale ammortizzato con impiego di ammortizzatori, snodi, frizioni e cerniere;

6) costruzione, su modello di gesso appositamente preparato, di una protesi fissa singola per proiezione e ricostruzione di elementi dentari (corona stampata e a due tempi, corona fusa parziale e totale, corona Richmond, corona ed intarsio in porcellana, corona a faccetta, ecc.);

7) costruzione di una protesi di fissazione;

8) costruzione di un apparecchio ortodontico elementare.

Criteri di valutazione:

se il lavoro raggiunge l'equilibrio biologico, cinematico, meccanico, estetico, viene valutato con punti dal 9 al 10;

se raggiunge l'equilibrio biologico, cinematico, meccanico, viene valutato con punti da 7 a 8,9;

se raggiunge l'equilibrio biologico, meccanico, viene valutato con punti da 6 a 6,9;

se risulta incompleto o comunque inutilizzabile, viene considerato insufficiente.

B) *Prova orale.*

Il candidato deve dimostrare adeguata conoscenza della tecnologia riguardante la lavorazione delle leghe nobili e speciali, delle resine, delle porcellane e il loro comportamento nel tempo e con l'uso nonchè la tecnologia di tutti i materiali ausiliari occorrenti alla corretta lavorazione delle protesi dentarie.

Deve dimostrare di conoscere gli impianti e le attrezzature necessarie al funzionamento di un moderno laboratorio odontotecnico.

Deve conoscere i requisiti biologici igienici, funzionali, meccanici, cinematici, estetici e fonetici propri delle moderne protesi dentarie.

Deve sapere impostare in modo organico, completo e razionale il piano di lavoro tecnico ed economico per la costruzione di qualsiasi tipo di protesi.

Il candidato deve inoltre conoscere, sia pure sommariamente, la struttura e la funzione dei principali apparati del corpo umano ed in particolare l'anatomia della bocca, la sua fisiologia e le principali anomalie.

Il candidato deve, infine, conoscere le norme fondamentali sulla legislazione sociale, sui rapporti di lavoro, sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e quelle che regolano le attività delle arti ausiliarie sanitarie e deve saper effettuare il preventivo e consuntivo di spesa e compilare la relativa fatturazione.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

MATEMATICA

A) Aritmetica.

Calcolo con numeri interi, decimali e frazionari - numeri complessivi: operazioni e trasformazione su di essi - sistema metrico decimale - sistema di misura del tempo e degli angoli - sistemi di misura a glosassoni - tabelle di conversione - cenno sugli strumenti di misura - estrazione di radice quadrata - cenno sulla radice cubica - rapporti o proporzioni - grandezze direttamente e inversamente proporzionali: regola del tre semplice con applicazioni alla preparazione di ricette; regole di ripartizione proporzionale e di alligazioni dirette o inversa con applicazioni ai problemi su titoli e carature di leghe auree - pesi specifici e applicazioni relative - numeri relativi e operazioni su di essi - cenno sui monomi e polinomi e sul calcolo letterale - proprietà delle uguaglianze e risoluzioni di semplici equazioni numeriche e letterali, limitatamente alla risoluzione e all'uso di formule utili di geometria, fisica e tecnologia - tabelle e diagrammi e loro uso.

B) Geometria.

Enti geometrici fondamentali - linee piane - rette segmenti ed angoli - posizioni di rette nel piano: ortogonalità e parallelismo - proprietà delle principali figure piane: triangoli, quadrilateri, poligoni regolari e cerchio - uguaglianza e similitudine delle figure piane - misura delle principali figure piane e relative formule - teorema di Pitagora e applicazioni - posizioni reciproche di rette e piani nello spazio - proprietà delle principali figure solide: prismi, piramidi, cilindri, coni e sfere - misure delle principali figure solide e relative formule - semplici applicazioni geometriche a questioni di parallelometria e articolazione.

FISICA

A) Termologia.

Cenni sulla costituzione fisica della materia - proprietà dei corpi con particolare riguardo a quelle interessanti l'elasticità e la resistenza dei materiali - calore e sua propagazione - temperatura e sua misura - termometri e scale termometriche: loro conversione - quantità di calore e calorimetri - calori specifici e capacità termica - cenni sulla conduzione termica - dilatazione termica e applicazioni - cambiamenti di stato con particolare riguardo alla fusione e alla solidificazione - applicazione al ramo.

B) Meccanica.

Statica: forza e suoi elementi - cenno sui vettori - equilibrio delle forze - vari casi di composizione e scomposizione delle forze - coppie - equilibrio dei corpi vincolati - momenti - baricentri - macchine semplici limitatamente alla leva e al piano inclinato - applicazioni alla statica mandibolare.

Cinematica: concetti fondamentali di traiettoria, velocità, accelerazione - moto rettilineo uniforme, circolare uniforme e uniformemente vario - cenno sulle curve polari fisse e mobili - applicazioni lla cinematica mandibolare.

Dinamica: i tre principi della dinamica - forza centripeta e forza centrifuga: applicazioni - lavoro, energia, potenza e loro misura - principio della conservazione dell'energia: equivalenza fra energia meccanica ed energia termica.

Meccanica dei fluidi: concetto di pressione - principi di Pascal e di Archimede e relative applicazioni - pressione atmosferica - applicazioni: barometri, manometri, pompe.

C) Ottica.

Luce e concetti elementari sulla riflessione - rifrazione, diffusione, dispersione, fluorescenza e colori - proprietà ottiche dei materiali dentari - microscopio.

D) Elettrologia.

La corrente elettrica e il circuito elettrico - resistenze e reostati - legge di Ohm - energia e potenza della corrente - effetto termico e applicazioni ad apparecchi di riscaldamento o di illuminazione - arco voltaico - effetto chimico: dissociazione elettrolitica ed elettrolisi - applicazioni: galvanoplastica e galvanostegia; pile ed accumulatori - cenni di magnetismo ed elettromagnetismo - elettrocalamite e strumenti di misura - induzione elettromagnetica - correnti alternate - dinamo - alternatori e motori elettrici - trasformatori - cenno sulla scarica attraverso i gas.

CHIMICA

A) Chimica generale ed inorganica.

Cenni sulla costituzione chimica della materia: miscugli, composti, elementi - molecole ed atomi - simboli e formule - valenza - reazioni chimiche - le leggi delle combinazioni chimiche - cenni sulla teoria elettronica e sulla dissociazione elettrolitica - nomenclatura chimica: metalli, ossidi, anidridi, basi, acidi o sali e loro proprietà - cenni di mineralogia i principali metalloidi e loro derivati di interesse odontotecnico - acqua, idrogeno, ossigeno e ossidazioni - alogeni: cloro, fluoro, acido cloridrico e cloruri - zolfo e suoi composti, specie acido solforico e gesso - aria e sua azione chimica - azoto e acido nitrico - acqua regia - cenni sull'azione chimica dei decappanti e dei fondenti - fosforo, fosfati e loro relazione con i cementi dentari - silicio - silicati e loro relazione con le porcellane e i materiali refrattari - carbonio e suoi composti inorganici.

Metalli d'interesse odontotecnico dal punto di vista chimico con cenni sui minerali che li contengono e sui metodi di estrazione - metalli in lega per odontoiatria - cenni sull'affinazione dei preziosi e sulla loro estrazione dalle leghe.

B) Chimica organica.

Carbonio e sue proprietà - struttura chimica dei composti organici - composti aciclici e ciclici - classificazione dei composti organici - composti di particolare interesse nel ramo: idrocarburi; acetilene; petrolio - gas illuminante - benzene - caucciù ordinari e dentali - cenni sugli alcooli, le aldeidi e gli acidi organici - cere - idrati di carbonio: cellulosa o celluloide - cenni sulla polimerizzazione e sulle resine sintetiche.

TECNICA PROFESSIONALE

Tecnologia professionale.

Proprietà generali dei corpi: tecnologiche, meccaniche e di uso, fisiche e chimiche - modelli e impronte - materiali plastici a plasticità irreversibile - materiali plastici a plasticità reversibile - materiali sintetici per impronta - cenni di metallografia - confezione delle leghe - struttura delle leghe - proprietà generali delle leghe - esame macrografico e microscopico - equilibrio delle leghe, analisi tecniche e diagrammi di stato - esame di particolari diagrammi di equilibrio di leghe protesiche, leghe eutettifere, soluzioni solide - relazioni fra la microstruttura e le proprietà generali delle leghe - materiali metallici per la confezione delle protesi: leghe d'oro da lavoro, acciai e stelliti - materiali metallici ausiliari, amalgame, leghe da stampaggio, leghe tecniche - metallotecnica: lavorazione a freddo - lavorazione a caldo - caucciù - resine - porcellane.

Comportamento dei materiali protesici nel tempo e con l'uso - correzione dei materiali metallici nella bocca - alterazioni delle materie plastiche - caratteristiche elastiche dei materiali odontotecnici - apparecchiature per fusioni di precisione in leghe nobili - apparecchi per galvanoplastica e lavori isodromici - forni per porcellane - studio sulla esecuzione e indirizzo tecnico per la confezione della protesi sociale e di classe.

Laboratorio tecnologico.

L'ambiente di lavoro - strumenti e apparecchiature elementari: nomenclatura e norme pratiche per il loro corretto uso - strumenti di misura e loro uso - semplici problemi di tracciatura nel piano e nello spazio - esercitazioni semplici varie - descrizione delle apparecchiature di lavoro e norme pratiche per l'uso - impianti fissi di laboratorio - le sorgenti di calore, apparecchiature speciali da laboratorio - articolatori registrabili - parallelometri - impianti per la lavorazione di acciai e stelliti.

Studio delle tecniche razionali di lavoro per la confezione di protesi fisse di ricostruzione di elementi singoli - studio delle tecniche razionali di lavoro per la confezione di protesi mobili.

ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA, BIOMECCANICA E PROTESI APPLICATA

Biologia umana.

La cellula e le sue proprietà - tessuto epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso - sangue - sistema scheletrico, articolare, muscolare e nervoso - organo dei sensi - cenni sulla morfologia e funzione principale dei principali organi ed apparati del corpo umano: apparato respiratorio, circolatorio, digerente e urinario.

Anatomia dell'apparato masticatorio.

Ossa mascellari e volta palatina - articolazione temporo-mandibolare: struttura e funzione - muscoli masticatori e loro antagonisti - movimento della mandibola - cavità orale - embiologia dei denti - morfologia dei denti - struttura del dente e del paradentio - formula dentaria - dentizione decidua e permanente - arcate dentarie - occlusione - modificazioni che sopravvengono in seguito alla perdita di uno o più denti.

Igiene.

Concetto di salute e di malattia - cause esterne di malattia - batteri e malattie batteriche - igiene personale e del vestiario - igiene dell'ambiente di vita e di lavoro.

Biomeccanica e protesi applicata.

Sollecitazioni meccaniche dei denti: carichi verticali e trasversali - relazioni intermascellari - modificazioni dell'apparato masticatorio in seguito all'invecchiamento: cenni sulla patologia del dente e del paradentio in rapporto alle sollecitazioni meccaniche dei denti - occlusione traumatica - anatomia della bocca edentula - classificazione delle arcate dentarie e parzialmente edentule - concetti generali sulla protesi dentaria - elementi costitutivi e caratteristiche generali degli apparecchi di protesi - funzioni della protesi dentaria: funzione estetica, fonetica, integrazione della capacità masticatoria - requisiti igienici della protesi - riequilibrio delle arcate dentali - classificazione biologica degli apparecchi protesici - direttive per la costruzione dei diversi tipi di protesi su progettazione del medico odontoiatra.

Classificazione biologica degli apparecchi protesici.

Protesi chirurgica - protesi ortodentica - protesi di ricostruzione: intarsi, corone parziali e totali con o senza spalla, denti a perno - protesi di sostituzione: totale; parziale; removibile ad appoggio mucoso, paradontale, misto; fissa - protesi di fissazione - impianti.

MODELLAZIONE E DISEGNO

Modellazione.

Lezioni introduttive riguardanti l'anatomia e la morfologia di ciascun dente.

Modellazione in cera dei denti singoli nella scala 2:1 - modellazione in gesso dei denti singoli nella scala 1 : 1.

Ricostruzione in cera di arcata parzialmente o totalmente edentule in occlusione centrica - ricostruzione in cera di elementi singoli parzialmente distrutti.

Disegno.

Rassegna dei principali problemi di disegno geometrico dalle linee fino alle sezioni coniche - proiezioni ortogonali espresse nella maniera più semplice, dalla proiezione del punto sui tre piani principali alla rappresentazione di oggetti per ribaltamenti successivi - i denti - rappresentazione di arcate a semplice scopo dimostrativo della disposizione dei denti distinti per gruppi - appunti e figure dimostrative - disegno dei 32 denti nelle cinque superfici - disegno di semplici apparecchi di protesi fissa e mobile - disegno di singoli elementi dentari ricostruiti e di arcate parzialmente e totalmente edentule ricostruite con protesi di vario tipo e materiale avente lo scopo di illustrare le relazioni tecniche sviluppate durante le lezioni di tecnologia.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Esercitazioni di tracciatura e squadratura di blocchetti di gesso e formatura di figure geometriche con piccoli incastri - colatura di modelli in diversi materiali da impronta - esercitazioni di piegatura di fili di vario diametro - piccoli esercizi di limatura - esercizi di contorno su lastra di ottone da mm. 0,30 - modellazione in cera della serie di 16 denti - esercizi di modellazione in cera di denti su modelli parzialmente edentuli.

Lavorazioni a freddo dei metalli e confezione di corone stampate - esercitazioni di saldatura dei metalli a fiamma ed elettricamente - esercizio di fusione dei metalli a fiamma ed elettricamente - modellazione in cera su modelli parzialmente edentuli lavorazione delle materie plastiche - stampaggio di

corone metalliche - esercitazione di ancoraggi cementati - protesi fissa: ponti igienici, estetici, funzionali - protesi mobile in materiali plastici - protesi mobile semplice in metallo - confezioni di corone in resina - montaggio di apparecchi completi finiti in materia plastica - protesi parziale scheletrica - perfezionamento fino alla autonomia del lavoro - lavori per l'ambulatorio e l'archivio della scuola - soluzioni protesiche particolari (protesi ammortizzata - isodromia - porcellana - ecc.) - protesi ortodontica.

ECONOMIA AZIENDALE

Calcoli percentuali - interesse e sconto - cenni sulla compravendita: modalità, pagamento, fattura - la cambiale e gli altri titoli di credito affini - azienda odontotecnica e sua amministrazione - inventari - preventivi - concetto di spese generali e particolari - tenuta della contabilità - scritture computistiche in partita semplice - registri indispensabili per le piccole aziende - tributi e assicurazioni sociali.

Il preside: CARLETTI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la sanità
RIPAMONTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 febbraio 1970, n. **187.**

Autorizzazione all'Istituto nazionale per l'addestramento e per il perfezionamento dei lavoratori dell'industria, con sede in Roma, ad acquistare un complesso immobiliare.

N. 187. Decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, l'Istituto nazionale per l'addestramento e per il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (INAPLI), con sede in Roma, viene autorizzato ad acquistare dal comune di Villanuova sul Clisi (Brescia), per il prezzo di lire 25 milioni, un complesso immobiliare, già adibito a centro di addestramento professionale, sito nel predetto comune, in via Galileo Galilei, 29, comprendente i fabbricati insistenti sui mappali n. 26 e n. 27, della estensione catastale di mq. 8.340 circa, come da atto pubblico di compra-vendita per notar Mario Frera, repertorio n. 11565, raccolta n. 6126, in data 27 giugno 1961.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 194. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 febbraio 1970, n. **188.**

Autorizzazione all'Istituto nazionale per l'addestramento e per il perfezionamento dei lavoratori dell'industria, con sede in Roma, ad accettare una donazione.

N. 188. Decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, l'Istituto nazionale per l'addestramento e per il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (INAPLI), con sede in Roma, viene autorizzato ad accettare la donazione, da parte del comune di Vibo Valentia (Catanzaro), di un'area edificabile di complessivi mq. 1682, sita in località « Affaccio » del detto comune, distinta in catasto alla partita I, foglio di mappa 30, particella 131, come da atto pubblico di cessione gratuita d'immobile per notar Nicola Faccioli, rep. n. 12520, raccolta n. 6685, del 24 maggio 1960.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 195. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 febbraio 1970, n. **189.**

Autorizzazione all'Associazione italiana della croce rossa ad accettare un lascito.

N. 189. Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per la sanità, l'Associazione italiana della croce rossa viene autorizzata ad accettare un lascito (disposto a favore del dipendente comitato di Trapani dal signor Termini Giuseppe con testamento olografo del 30 maggio 1955, depositato e pubblicato con verbale 18 agosto 1956, per atti notar Giuseppe Di Vita in Erice (Trapani) ed ivi registrato il 3 settembre 1956 al numero 58, e susseguentemente confermato dalla di lui defunta moglie con testamento olografo del 2 luglio 1959 depositato e pubblicato con verbale del 28 giugno 1965 per atti notar Antonio Triolo in Trapani ed ivi registrato il 1° luglio 1965 al n. 1730) consistente in un appartamento sito al primo piano di via Conte Agostino Pepoli, 29, in Trapani, con annessa area a piano terra parzialmente edificabile, distinto al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 7681, foglio 7/G princ. 146 sub. 4), del periziato valore di L. 6.300.000.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 192. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1970, n. **190.**

Donazione di un immobile disposta a favore dello Stato dall'amministrazione provinciale di Rovigo.

N. 190. Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione disposta a favore dello Stato dall'amministrazione provinciale di Rovigo, con atto per notar Romolo Crocco di Rovigo, 9 aprile 1968, n. 10043 di rep., di un terreno della superficie di Ha 0.60.87, sito in detto capoluogo alla via Tre Martiri, località Ippodromo, sotto l'espressa condizione della destinazione di tale terreno alla costruzione di una nuova caserma per i vigili del fuoco.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 199. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1970, n. **191.**

Autorizzazione all'Istituto universitario di architettura di Venezia ad accettare una donazione.

N. 191. Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto universitario di architettura di Venezia viene autorizzato ad accettare la donazione del complesso immobiliare denominato « ex convento delle Terese », sito in Venezia, sestiere Dorsoduro, S. Marta, disposta dalla giunta municipale di Venezia con le deliberazioni dell'8 marzo e 2 aprile 1968, il cui valore è stato valutato in lire 220.000.000.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 198. — CARUSO

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1970.
Sostituzione di un membro effettivo della commissione censuaria centrale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle commissioni censuarie, modificata con decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 403;

Visto il decreto ministeriale in data 30 dicembre 1968, registrato alla Corte dei conti in data 11 giugno 1969, registro n. 21 Finanze, foglio n. 24, con il quale è stata ricostituita la commissione censuaria centrale per il quadriennio 1° gennaio 1969-31 dicembre 1972;

Considerato che in seguito alla nomina a consigliere della Corte dei conti del dott. Filiberto De Angelis, già direttore generale delle imposte dirette, si è reso vacante in seno alla commissione censuaria centrale il posto di membro effettivo di cui all'art. 6, lettera *a*), della richiamata legge 8 marzo 1943, n. 153 e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità di ricoprire il posto vacante;

Decreta:

In sostituzione del dott. Filiberto De Angelis, chiamato alla carica di consigliere della Corte dei conti, è nominato membro effettivo della commissione censuaria centrale il dott. Luigi Americo, nuovo direttore generale delle imposte dirette.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 febbraio 1970

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *marzo* 1970
Registro n. 10 *Finanze, foglio n.* 310

(3570)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1970.
Delimitazione delle zone, in provincia di Bari, nelle quali ricadono le aziende agricole che abbiano riportato gravi danni alle produzioni a causa di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nell'anno 1969.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, recante provvidenze a favore delle aziende agricole a colture di pregio danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche;

Considerato, che per il disposto dell'art. 1, secondo comma, del decreto-legge sopra citato, le provvidenze previste negli articoli 1 e 2 dello stesso decreto-legge vanno applicate nelle zone delimitate con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, che autorizza la spesa per gli interventi nelle zone colpite dalle calamità naturali od eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969;

Visto il decreto interministeriale in data 10 ottobre 1969;

Sentito l'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Bari;

Decreta:

Per la provincia di Bari si delimitano, ai fini della applicazione dei benefici previsti dagli articoli 1 e 2 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, e del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, in aggiunta alle zone indicate nel citato decreto interministeriale 10 ottobre 1969, le seguenti zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969:

comune di Bitonto, per il foglio di mappa n. 146;

comune di Grumo Appula, per il foglio di mappa n. 46;

comune di Polignano a Mare, per i fogli di mappa numeri 42, 48, 57.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1970

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(3395)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1970.
Delimitazione delle zone, in provincia di Campobasso, nelle quali ricadono le aziende agricole che abbiano riportato gravi danni alle produzioni a causa di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nell'anno 1969.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, recante provvidenze a favore delle aziende agricole a colture di pregio danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche;

Considerato, che per il disposto dell'art. 1, secondo comma, del decreto-legge sopra citato, le provvidenze previste negli articoli 1 e 2 dello stesso decreto-legge vanno applicate nelle zone delimitate con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito, con modifiche, nella legge 26 novembre 1969, n. 828, che autorizza la spesa per gli interventi nelle zone colpite dalle calamità naturali od eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969;

Visti i decreti interministeriali in data 10 ottobre e 26 novembre 1969;

Sentito l'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Campobasso;

Decreta:

Per la provincia di Campobasso si delimitano, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 1 e 2 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con

modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, e del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito, con modifiche, nella legge 26 novembre 1969, n. 828, in aggiunta alle zone indicate nei citati decreti interministeriali 10 ottobre e 26 novembre 1969, le seguenti zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'annno 1969:

comuni di Montaquila, Pettoranello del Molise, Pizzone, Portocannone, Pozzilli, Rocchetta à Volturno, Sesto Campano, Termoli, Venafro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1970

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(3394)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1970.

Delimitazione delle zone, in provincia di Alessandria, nelle quali ricadono le aziende agricole che abbiano riportato gravi danni alle produzioni a causa di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nell'anno 1969.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, recante provvidenze a favore delle aziende agricole a colture di pregio danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche;

Considerato che per il disposto dell'art. 1, secondo comma, del decreto-legge sopra citato, le provvidenze previste negli articoli 1 e 2 dello stesso decreto-legge vanno applicate nelle zone delimitate con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, che autorizza la spesa per gli interventi nelle zone colpite dalle calamità naturali od eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969;

Visto il decreto interministeriale in data 10 ottobre 1969;

Sentito l'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Alessandria;

Decreta:

Per la provincia di Alessandria si delimitano, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 1 e 2 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, e del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, in aggiunta alle zone indicate nel citato decreto interministeriale 10 ottobre 1969, le seguenti zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969:

comune di Castelnuovo Bormida, per il territorio ad est della strada provinciale Sezzadio-Rivalta Bormida che attraversa lo stesso comune;

comune di Pozzolo Formigaro, per le località Zomellina, Vassuria, Rissa, Luna, Girasole, Marcona, Acquata, Zinzini, Guendalinda, Remotta, Romanella, Romanellotta, Cipollona, Settolmi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1970

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(3396)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1970.

Delimitazione delle zone, in provincia di Siracusa, nelle quali ricadono le aziende agricole che abbiano riportato gravi danni alle produzioni a causa di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nello anno 1969.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, recante provvidenze a favore delle aziende agricole a colture di pregio danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche;

Considerato che per il disposto dell'art. 1, secondo comma, del decreto-legge sopra citato, le provvidenze previste negli articoli 1 e 2 dello stesso decreto-legge vanno applicate nelle zone delimitate con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, che autorizza la spesa per gli interventi nelle zone colpite dalle calamità naturali od eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969;

Visto il decreto interministeriale in data 26 novembre 1969;

Sentito l'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Siracusa;

Decreta:

Per la provincia di Siracusa si delimitano, ai fini della applicazione dei benefici previsti dagli articoli 1 e 2 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, e del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, in aggiunta alle zone indicate nel citato decreto interministeriale 26 novembre 1969, le seguenti zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969:

comune di Noto, per il foglio di mappa n. 199.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1970

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(3397)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1970.

Delimitazione delle zone, in provincia di Cuneo, nelle quali ricadono le aziende agricole che abbiano riportato gravi danni alle produzioni a causa di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nell'anno 1969.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, recante provvidenze a favore delle aziende agricole a colture di pregio danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche;

Considerato, che per il disposto dell'art. 1, secondo comma, del decreto-legge sopra citato, le provvidenze previste negli articoli 1 e 2 dello stesso decreto-legge vanno applicate nelle zone delimitate con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito, con modifiche, nella legge 26 novembre 1969, n. 828, che autorizza la spesa per gli interventi di cui alle sopra indicate disposizioni legislative nelle zone colpite dalle calamità naturali od eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969;

Visto il decreto interministeriale 10 ottobre 1969;

Sentito l'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Cuneo;

Decreta:

Per la provincia di Cuneo, si delimitano, ai fini della applicazione dei benefici previsti dagli articoli 1 e 2 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, e del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, in aggiunta alle zone indicate nel citato decreto interministeriale 10 ottobre 1969, le seguenti zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969:

comuni di Bernezzo, Cervasca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1970

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(3392)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1970.

Delimitazione delle zone, in provincia di Pordenone, nelle quali ricadono le aziende agricole che abbiano riportato gravi danni alle produzioni a causa di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nell'anno 1969.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, recante provvidenze a favore delle aziende agricole a colture di pregio danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche;

Considerato che per il disposto dell'art. 1, secondo comma, del decreto-legge sopra citato, le provvidenze previste negli articoli 1 e 2 dello stesso decreto-legge vanno applicate nelle zone delimitate con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, che autorizza la spesa per gli interventi nelle zone colpite dalle calamità naturali od eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969;

Visto il decreto interministeriale 10 ottobre 1969;

Sentito l'assessorato dell'agricoltura e delle foreste della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

Decreta:

Per la provincia di Pordenone si delimitano, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 1 e 2 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, e del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, in aggiunta alle zone indicate nel citato decreto interministeriale 10 ottobre 1969, le seguenti zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969:

comune di Chions, per le località C. Comparin, C. Corazza, C. del Melon, C. di via Marcon, C. Fornaci, C. Pia, C. Tosolin, Villabiesa, Villalta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1970

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(3399)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1970.

Delimitazione delle zone, in provincia di Napoli, nelle quali ricadono le aziende agricole che abbiano riportato gravi danni alle produzioni a causa di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nell'anno 1969.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, recante provvidenze a favore delle aziende agricole a colture di pregio danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche;

Considerato che per il disposto dell'art. 1, secondo comma, del decreto-legge sopra citato, le provvidenze previste negli articoli 1 e 2 dello stesso decreto-legge vanno applicate nelle zone delimitate con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito, con modifiche, nella legge 26 novembre 1969, n. 828, che autorizza la spesa per gli interventi di cui

alle sopra citate disposizioni legislative nelle zone colpite dalle calamità naturali od eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969;

Sentito l'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Napoli;

Decreta:

Per la provincia di Napoli si delimitano, ai fini della applicazione dei benefici previsti dall'art. 2 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, e del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, le seguenti zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969;

comune di Acerra, per le località Pezzalunga, Terranova, Masseria Solofrano, Vasaturo, Propriale, Lenza, Pantano parchi 1, 2, 3, 14, 15, 16, 17, 18, 19, Masseria Ciminiera, Masseria Maiello, Molino Vecchio, S. Nereto, Palmentello, Pioppitelli, Zi Cesare, Madonna Grazia, Tappia, Ponte Casolla, Parito, Masseria Ingegno, Marchesa Masseria Russo, Casillo, Madonnella, via Cimitero, S. Giovanni, Masseria Curci, Palmiano, Masseria Lupara, Palmianello, Pagliarone, Postiniello, Stendardo, Giardino;

comune di Afragola, per le località Regina, S. Michele Vecchio, Solicelle, Miranda, Cinque Vie, Quattrovie, Mezza Palude, Marchesa, Marciasepe, Controllore, Sanguineto, Pizzo Mancino, Viottolo di Grotta, Viottolo Sergio, Viottolo Russo, Masseria S. Teresa per il territorio ad ovest verso Afragola, Vatracone;

comune di Caivano, per le località Scotto, Prolungamento Viocciola Lunga, Padula, Salicelle, Trivio Ianaro, Masseria Ianaro, Masseria D'Ambra, Cantaro, Cimitero del Colera, Quattrovie, Vatracone, Marchesa, Ponte Casolla, Masseria Lupara, Masseria Starzullo, Terra dei Mancini, via dei Porci, Gelsi Cantone;

comune di Cardito, per le località Masseria Lombardi, Masseria Scarrupata, Pozzo Rispoli, Murillo, Caiazzo, via Afragola, via Macello, Contrada Regina, Masseria Porchera, Botte Carrozze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1970

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(3398)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1970.

Delimitazione delle zone, in provincia di Ferrara, nelle quali ricadono le aziende agricole che abbiano riportato gravi danni alle produzioni a causa di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nell'anno 1969.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, recante provvidenze a favore delle aziende agricole a colture di pregio danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche;

Considerato, che per il disposto dell'art. 1, secondo comma, del decreto-legge sopra citato, le provvidenze previste negli articoli 1 e 2 dello stesso decreto-legge vanno applicate nelle zone delimitate con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, che autorizza la spesa per gli interventi nelle zone colpite dalle calamità naturali od eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969;

Visti i decreti interministeriali in data 10 ottobre 1969 e 3 gennaio 1970;

Sentito l'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Ferrara;

Decreta:

Per la provincia di Ferrara si delimitano, ai fini della applicazione dei benefici previsti dagli articoli 1 e 2 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 917, convertito, con modifiche, nella legge 21 ottobre 1968, n. 1088, e del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, convertito nella legge 26 novembre 1969, n. 828, in aggiunta alle zone indicate nei citati decreti interministeriali 10 ottobre 1969 e 3 gennaio 1970, le seguenti zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 1969:

comune di Ferrara, per le località Frascona, Penavara e Chiesa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1970

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(3393)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1970.

Sostituzione di due membri del consiglio di amministrazione della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie, in Trieste.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto lo statuto della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste, approvato con regio decreto 13 maggio 1940, n. 820, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1958, n. 1260;

Visto il proprio decreto in data 25 agosto 1967, concernente la costituzione del consiglio di amministrazione della cassa marittima precitata;

Vista la nota n. 3832 in data 12 novembre 1969, con la quale l'Associazione italiana dell'armamento di linea designa il dott. Mario Deveglia e il cap. Alessandro Zerega quali rappresentanti degli armatori di navi passeggeri, da carico e velieri e motovelieri da traffico nel consiglio di amministrazione della cassa marittima

adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste, in sostituzione rispettivamente del dott. Livio Trauner e del cap. Renzo Vittori, che hanno rassegnato al presidente della cassa le loro dimissioni dall'incarico;

Considerata la necessità di accettare le dimissioni presentate e di procedere alle richieste sostituzioni;

Decreta:

Il dott. Mario Deveglia e il cap. Alessandro Zerega sono chiamati a far parte del consiglio di amministrazione della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste in rappresentanza degli armatori di navi passeggeri da carico e velieri e motovelieri da traffico ed in sostituzione rispettivamente del dott. Livio Trauner e del cap. Renzo Vittori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1970

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

Il Ministro per la marina mercantile
V. COLOMBO

(3373)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1970.
Sostituzione di un componente del comitato regionale per la programmazione economica del Veneto.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 5 luglio 1965, relativo alla composizione del comitato regionale per la programmazione economica del Veneto;

Vista la nota n. 292 del 10 marzo 1970, con la quale il presidente del comitato regionale per la programmazione economica del Veneto comunica che il prof. Mario Volpato è stato nominato presidente della camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Padova, in sostituzione del rag. Benvenuto Bisello;

Ritenuta la necessità di sostituire nel comitato regionale per la programmazione economica del Veneto il rag. Benvenuto Bisello con il prof. Mario Volpato;

Decreta:

Articolo unico

Il prof. Mario Volpato, nominato presidente della camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Padova, fa parte del comitato regionale per la programmazione economica del Veneto in sostituzione del rag. Benvenuto Bisello.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 marzo 1970

Il Ministro: CARON

(3475)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1970.
Scioglimento della giunta e nomina del commissario straordinario della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Campobasso.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e la costituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura e degli uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Vista la legge 26 settembre 1966, n. 792, per la quale dette camere hanno assunto la denominazione di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il decreto interministeriale 4 aprile 1959, con il quale il dott. gr. uff. Gennaro Nola venne nominato presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Campobasso;

Visti i provvedimenti prefettizi con i quali, in base al decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, ed alla legge 12 luglio 1951, n. 560, furono nominati i membri della giunta di detta camera;

Considerata l'opportunità di provvedere ad un completo rinnovamento degli organi amministrativi di detta camera, dato il lungo tempo trascorso dalla loro nomina ed in relazione ai mutamenti verificatisi in tale periodo nella situazione economica della provincia di Campobasso, in relazione anche alla istituzione della provincia di Isernia, disposta dalla legge 2 febbraio 1970, n. 20;

Considerata la necessità di assicurare il funzionamento di detta camera e di procedere alla nomina di un commissario straordinario, nell'attesa che possa provvedersi alla nomina dei componenti della giunta camerale, in base al decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315 ed alla legge 12 luglio 1951, n. 560;

Decreta:

Art. 1.

La giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Campobasso è sciolta.

Art. 2.

Il dott. Marco De Stefano è nominato commissario straordinario della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Campobasso, in attesa che sia provveduto alla rinnovazione degli organi camerali, in base all'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315 ed alla legge 12 luglio 1951, n. 560.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1970

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
MAGRÌ

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

(3476)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1970.

Nomina del commissario straordinario della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Isernia.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e la costituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura e degli uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Vista la legge 26 settembre 1966, n. 792, per la quale dette camere hanno assunto la denominazione di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Vista la legge 2 febbraio 1970, n. 20, relativa alla istituzione della provincia di Isernia;

Visto il decreto interministeriale 24 marzo 1970, concernente la costituzione della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Isernia;

Considerata la necessità di assicurare l'immediato funzionamento di detta camera e di procedere pertanto alla nomina di un commissario straordinario, nell'attesa che possa provvedersi alla nomina della giunta in base all'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315 ed alla legge 12 luglio 1951, n. 560;

Decreta:

Il dott. gr. uff. Gennaro Nola è nominato commissario straordinario della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Isernia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1970

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
MAGRI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

(3477)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1970.

Liquidazione coatta amministrativa della società « Cooperativa di consumo di Castiglione Olona - Società cooperativa a r. l. », con sede in Castiglione Olona.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze degli accertamenti effettuati dallo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Varese alla società « Cooperativa di consumo di Castiglione Olona - Società cooperativa a r. l. », con sede in Castiglione Olona (Varese), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società « Cooperativa di consumo di Castiglione Olona - Società cooperativa a r. l. », con sede in Castiglione Olona (Varese), costituita per rogito notaio dottor Ettore Parietti nell'anno 1907 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Giuseppe Premoli ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1970

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(3438)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1970.

Liquidazione coatta amministrativa della società « Cooperativa a responsabilità limitata Aurelio Saffi », con sede in Ancona.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la nota del 26 gennaio 1970 dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Ancona e gli atti ad essa allegati da cui si rileva che la società « Cooperativa a responsabilità limitata Aurelio Saffi », con sede in Ancona, non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società « Cooperativa a responsabilità limitata Aurelio Saffi », con sede in Ancona, costituita per rogito notaio dott. Franco Ricci in data 6 marzo 1957 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Loris Mancinelli ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1970

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(3439)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1970.

Sostituzione di un membro del collegio dei revisori della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari di Parma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, sul riordinamento della istruzione industriale ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1924, n. 969;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1948, n. 1461, sulla istituzione dei collegi dei revisori per il controllo della gestione delle stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1970, con il quale sono stati costituiti i collegi dei revisori predetti per il triennio 1970-1972;

Considerato che il dott. Salvatore Barbagallo, revisore effettivo della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari di Parma in rappresentanza del Ministero del tesoro, è stato destinato ad altro incarico;

Visto il telegramma del Ministero del tesoro del 25 marzo 1970, con cui si designa il dott. Nicola Penza del Magistrato Po di Parma in sostituzione del dott. Salvatore Barbagallo;

Decreta:

Il dott. Nicola Penza è nominato revisore effettivo in rappresentanza del Ministero del tesoro nel collegio dei revisori della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari di Parma, dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 1972, in sostituzione del dott. Salvatore Barbagallo.

Roma, addì 6 aprile 1970

Il Ministro: GAVA

(3569)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1970.

Approvazione di due opzioni relative ad una tariffa di assicurazione sulla vita, attualmente in vigore, presentate dalla società per azioni « Assicurazioni generali », con sede in Roma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della società per azioni « Assicurazioni generali », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di due opzioni relative alla tariffa di rendita vitalizia differita a premi e prestazioni adeguabili, di cui al decreto ministeriale 16 settembre 1969, da applicare al termine del periodo di differimento;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti opzioni presentate dalla società per azioni « Assicurazioni generali », con sede in Roma:

Opzione della rendita vitalizia differita adeguabile in una rendita adeguabile annualmente, certa per i primi 5 o 10 anni e successivamente vitalizia;

Opzione della rendita vitalizia differita adeguabile in una rendita su due testa adeguabile annualmente, interamente o parzialmente reversibile.

Roma, addì 10 aprile 1970

Il Ministro: GAVA

(3513)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1970.

Sostituzione di un membro del comitato speciale per gli assegni familiari.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 54 del testo unico delle norme sugli assegni familiari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, concernente la composizione del comitato speciale per gli assegni stessi;

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 1970, con il quale sono stati nominati i componenti del comitato speciale predetto;

Considerato che il geom. Franco Roasio, nominato membro con il citato decreto, ha rassegnato le dimissioni;

Ritenuta la opportunità di provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

La dott.ssa Ofelia Mastrocinque è chiamata a far parte del comitato speciale per gli assegni familiari quale rappresentante dei coltivatori diretti, in sostituzione del geom. Franco Roasio, dimissionario.

Roma, addì 10 aprile 1970

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(3511)

DECRETO PREFETTIZIO 8 aprile 1970.

Sostituzione di componenti il consiglio provinciale di sanità di Livorno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio precedente decreto n. 4193.15.2.Gab. in data 20 novembre 1968, con il quale è stato costituito il consiglio provinciale di sanità di Livorno per il triennio 1968-1971;

Ritenuto che occorre procedere alla sostituzione del col. Letterio Liotta, direttore dell'ospedale militare di Livorno, con il col. Annibale Morfino, quale ufficiale medico militare più elevato in grado, a norma dello art. 17, lettera g) del regio decreto 27 luglio 1937, numero 1265;

Ritenuto altresì che occorre procedere alla sostituzione del prof. Alvaro Ballantini, con il sig. Bruno Cosimi, quale attuale presidente degli spedali riuniti di Livorno;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio numero 4193.15.2.Gab. in data 20 novembre 1968, sono nominati componenti del consiglio provinciale di sanità, nel triennio 1968-1971, il col. Annibale Morfino, in sostituzione del col. Letterio Liotta, ed il sig. Bruno Cosimi in sostituzione del prof. Alvaro Ballantini.

Livorno, addì 8 aprile 1970

Il prefetto: PUGLISI

(3440)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di geografia economica e di diritto commerciale presso la facoltà di economia marittima dell'Istituto universitario navale di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di economia marittima dell'Istituto universitario navale di Napoli, sono vacanti le cattedre di geografia economica e di diritto commerciale alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4045)

Vacanza della cattedra di clinica medica generale e terapia medica presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Firenze, è vacante la cattedra di clinica medica generale e terapia medica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3959)

Autorizzazione alla fondazione C.A.S.C.E., nuovo convitto Sales, annessa alla cassa scolastica della scuola media statale « G. Castronovo », di Erice, ad acquistare alcuni immobili.

Con decreto n. 52631/69/Div. I del 13 febbraio 1970, il prefetto della provincia di Trapani, ha autorizzato la fondazione C.A.S.C.E., nuovo convitto Sales, annessa alla cassa scolastica della scuola media statale « G. Castronovo », di Erice, ad acquistare per il prezzo di L. 1.200.000, alcuni immobili.

(3516)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1970, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1970, registro n. 24, foglio n. 56, è stato in parte accolto e in parte dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Diana D'Angelo Ciofani avverso la decisione 2 dicembre 1967, n. 28018, adottata dalla commissione provinciale istituita presso il provveditorato agli studi di L'Aquila ai sensi dell'art. 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, nonchè avverso la decisione del provveditore agli studi dell'anzidetta provincia 6 dicembre 1967, n. 28020, in materia di incarico di insegnamento.

(3572)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1970, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1970, registro n. 24, foglio n. 57, è stato accolto il ricorso straordinario proposto dal prof. Salvatore Guerrieri avverso la dichiarazione di inammissibilità di un precedente ricorso gerarchico proposto dall'interessato contro il provvedimento in data 2 marzo 1965 del provveditore agli studi di Terni.

3573)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del consorzio di miglioramento fondiario « Valle d'Agri » in Montalbano Ionico

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 7417, in data 23 marzo 1970, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del consorzio di miglioramento fondiario « Valle d'Agri », con sede nel comune di Montalbano Ionico (Matera), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nella seduta del 24 marzo 1968.

(3558)

Trasferimento dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Bianco

Con decreto ministeriale 30 dicembre 1969, n. 1177, è stato disposto il trasferimento dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato della zona di terreno demaniale di mq. 5120, sita in sinistra del torrente La Verde in agro del comune di Bianco (Reggio Calabria) località S. Stefano, riportata al foglio di mappa n. 26 ed intestata al demanio dello Stato (ramo bonifiche).

(3574)

Divieto di esercizio venatorio in comune di Comacchio

Con decreto interministeriale 5 marzo 1970, ai sensi dello art. 23, comma secondo, del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, modificato con legge 2 agosto 1967, n. 799, è vietato, fino a nuova disposizione, l'esercizio venatorio sotto qualsiasi forma, in località « Bellocchio », sita nel comune di Comacchio (Ferrara), della estensione di ha. 235 circa, i cui confini, meglio specificati nella documentazione agli atti, sono così delimitati:

nord - canale Confina;
est - azienda Scaglia;
ovest - valli di Comacchio e canale Confina;
sud - sponda destra canale Bellocchio dell'Azienda valli comunali al mare.

(3717)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Modificazione dello statuto della cassa di soccorso per il personale della Società anonima automobilistica Benese - SAAB, con sede in Cuneo.

Con decreto 6 aprile 1970 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile, è stata approvata la modifica dello statuto della cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società anonima automobilistica Benese SAAB, con sede in Cuneo.

(3519)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1969, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1970, è stato accolto il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto in data 7 ottobre 1967 dall'agente di esercizio di 2ª classe dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni Franco Leali, avverso il provvedimento del 22 maggio 1967 con cui veniva respinta l'istanza dal medesimo prodotta in data 6 luglio 1964 intesa ad ottenere il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di una infermità.

(3502)

MINISTERO DEL TESORO

Terza estrazione per l'ammortamento del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 5,50 % - 1967

Si rende noto che il giorno 19 maggio 1970, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno luogo, ai fini dell'ammortamento, le operazioni di ricognizione, contazione e imbussolamento delle duecentoventidue serie attualmente vigenti del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 5,50 % - 1967, emesso in base alla legge 28 luglio 1967, n. 641 ed al decreto ministeriale 11 ottobre 1967.

Il successivo giorno 20, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla terza estrazione di quattro serie.

I titoli appartenenti alle serie sorteggiate saranno rimborsati a partire dal 1° luglio 1970.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 aprile 1970

(3571)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 6

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3010 Mod. 25/A D.P. — Data: 12 luglio 1969 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento di debito pubblico — Intestazione: De Nardis Mario, nato ad Ortona il 22 febbraio 1941 — Titoli del debito pubblico: al portatore 8 — Capitale L. 35.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 15 aprile 1970

(3703)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 81

Corso dei cambi del 29 aprile 1970 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	629,10	629,10	629,09	—	—	629,10	629,10	—	629,10	629,10
Dollaro canadese	586,40	586,40	586,55	—	—	586,40	586,38	—	586,40	586,45
Franco svizzero	146,38	146,25	146,20	—	—	146,38	146,26	—	146,38	146,25
Corona danese	83,80	83,80	83,82	—	—	83,80	83,805	—	83,80	83,80
Corona norvegese	88,06	88,07	88,10	—	—	88,06	88,075	—	88,06	88,05
Corona svedese	120,96	120,94	120,95	—	—	120,56	120,94	—	120,96	120,95
Fiorino olandese	173,28	173,21	173,25	—	—	173,23	173,24	—	173,23	173,21
Franco belga	12,67	12,668	12,6725	—	—	12,67	12,6775	—	12,67	12,67
Franco francese	113,92	113,91	113,97	—	—	113,50	113,95	—	113,92	113,92
Lira sterlina	1513,15	1513,60	1513,30	—	—	1513,15	1513,35	—	1513,15	1513,75
Marco germanico	172,97	172,90	172,94	—	—	172,90	172,95	—	172,97	172,90
Scellino austriaco	24,29	24,29	24,30	—	—	24,29	24,2925	—	24,29	24,29
Escudo portoghese	22,08	22,09	22,10	—	—	22,08	22,0925	—	22,08	22,08
Peseta spagnola	9,01	9,01	9,0225	—	—	9,01	9,0175	—	9,01	9,01

Media dei titoli del 29 aprile 1970

Rendita 5 % 1935	94,30
Redimibile 3,50 % 1934	99,15
» 3,50 % (Ricostruzione)	79,15
» 5 % (Ricostruzione)	91,70
» 5 % (Riforma fondiaria)	86,55
» 5 % (Città di Trieste)	92,50
» 5 % (Beni esteri)	83,60
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	81,30
» 5,50 % » » 1968-83	87,35
» 5,50 % » » 1969-84	91,75
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	96,65
» » » 5,50 % 1976	99,225
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,30
» » » 5,50 % 1977	99,65
» » » 5,50 % 1978	99,025
» » » 5,50 % 1979	99,875
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1971)	98,50
» 5 % (» 1° aprile 1973)	94 —
» 5 % (» 1° aprile 1974)	92,25
» 5 % (» 1° aprile 1975)	91,95
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	91,45
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	91,05
» 5 % (» 1° aprile 1978)	89,10

Il contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 aprile 1970

Dollaro USA	629,10
Dollaro canadese	586,34
Franco svizzero	146,262
Corona danese	83,807
Corona norvegese	88,08
Corona svedese	120,95
Fiorino olandese	173,235
Franco belga	12,674
Franco francese	113,957
Lira sterlina	1513,30
Marco germanico	172,947
Scellino austriaco	24,292
Escudo portoghese	22,089
Peseta spagnola	9,019

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 82

Corso dei cambi del 30 aprile 1970 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	629,10	629,10	629,15	629,10	629,125	629,10	629,10	629,10	629,10	629,10
Dollaro canadese	586,30	586,40	586,25	586,30	586,30	586,30	586,30	586,30	586,30	586,45
Franco svizzero .	146,26	146,25	146,30	146,260	146,25	146,26	146,25	146,260	146,26	146,25
Corona danese	83,81	83,80	83,82	83,79	83,75	83,80	83,80	83,79	83,81	83,80
Corona norvegese	88,08	88,07	88,08	88,03	88,10	88,08	88,06	88,03	88,08	88,05
Corona svedese .	120,96	120,94	121 —	120,92	120,90	120,96	120,99	120,92	120,96	120,95
Fiorino olandese	173,23	173,21	173,30	173,25	173,20	173,23	173,30	173,25	173,23	173,21
Franco belga .	12,67	12,668	12,68	12,675	12,67	12,66	12,675	12,675	12,67	12,67
Franco francese	113,96	113,91	113,98	113,955	113,95	113,95	113,955	113,955	113,96	113,95
Lira sterlina .	1513,25	1513,60	1513,75	1513,10	1513 —	1513,25	1513,07	1513,10	1513,25	1513,50
Marco germanico .	172,94	172,90	173,01	173,06	172,85	172,94	173,09	173,06	172,94	172,90
Scellino austriaco .	24,29	24,29	24,30	24,29	24,25	24,29	24,29	24,29	24,29	24,29
Escudo portoghese	22,08	22,09	22,10	22,06	22,10	22,08	22,085	22,06	22,08	22,08
Peseta spagnola .	9,02	9,01	9,03	9,022	9 —	9,02	9,0175	9,022	9,01	9,01

Media dei titoli del 30 aprile 1970

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	94,25
Redimibile 3,50 % 1934 .	98,975
» 3,50 % (Ricostruzione)	79,075
» 5 % (Ricostruzione)	91,80
» 5 % (Riforma fondiaria) . .	86,625
» 5 % (Città di Trieste)	92,20
» 5 % (Beni esteri)	83,65
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	81,25
» 5,50 % » » 1968-83	87,775
» 5,50 % » » 1969-84	91,50
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976 .	96,65
» » » 5,50 % 1976 .	99,225
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,30
» » » 5,50 % 1977	99,65
» » » 5,50 % 1978	99,375
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1971) . .	98,50
» 5 % (» 1° aprile 1973) . .	94 —
» 5 % (» 1° aprile 1974) . .	92,15
» 5 % (» 1° aprile 1975) . .	91,875
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	91,425
» 5 % (» 1° gennaio 1977) .	91 —
» 5 % (» 1° aprile 1978)	89,125

Il contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 aprile 1970

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	629,10
Dollaro canadese	586,30
Franco svizzero	146,255
Corona danese .	83,795
Corona norvegese	88,045
Corona svedese	120,955
Fiorino olandese .	173,275
Franco belga	12,675
Franco francese	113,955
Lira sterlina	1513,085
Marco germanico . .	173,075
Scellino austriaco	24,29
Escudo portoghese .	22,072
Peseta spagnola	9,02

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni applicabili dal 24 ottobre 1969 al 6 novembre 1969 a norma dei Regolamenti C.E.E. n. 2079/69 e n. 2151/69, ai prodotti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere a) e b) del Regolamento C.E.E. n. 359/67 (settore riso), esportati verso Paesi terzi.

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u. c = lire italiane 625) (1)
10.06		Riso:	
		A. greggio o semigreggio (non pilato):	
		II. Riso semigreggio (non pilato):	
	ex 04	a. di cui almeno il 90 % dei grani hanno una lunghezza uguale o inferiore a 5,2 mm ed un rapporto lunghezza/larghezza inferiore a 2:	
		- per le esportazioni verso la zona I (2)	6,460
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	4,467

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u. c. = lire italiane 625) (1)
10.06 (segue)	ex 04	b. altro:	
		- per le esportazioni verso la zona I (2)	5,452
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	4,582
		B. in grani interi pilati, anche lucidati o brillati:	
		I. di cui almeno il 90 % dei grani hanno una lunghezza uguale o inferiore a 5,2 mm ed un rapporto lunghezza/larghezza inferiore a 2:	
	07	a. Riso semilavorato:	
		- per le esportazioni verso l'Austria, il Liechtenstein, la Svizzera e la Jugoslavia	5,018 (3)
		- per le esportazioni verso le zone I, IV e V (2)	8,075 (3)
		- per le esportazioni verso la zona II (2)	8,451 (3)
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	6,573 (3)
	11	b. Riso lavorato a fondo:	
		- per le esportazioni verso l'Austria, il Liechtenstein, la Svizzera e la Jugoslavia	5,344 (3)
		- per le esportazioni verso le zone I, IV e V (2), ad eccezione della Indonesia	8,600 (3)
		- per le esportazioni verso la zona II (2)	9,000 (3)
		- per le esportazioni verso l'Indonesia	12,400 (3)
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	7,000 (3)
		II. altro:	
	14	a. Riso semilavorato:	
		- per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera	5,526 (3)
		- per le esportazioni verso le zone I, II, IV e V (2)	9,519 (3)
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	7,965 (3)
	17	b. Riso lavorato a fondo:	
		- per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera	5,924 (3)
		- per le esportazioni verso le zone I, II, IV e V (2)	10,204 (3)
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	8,539 (3)
	21	C. spezzato	2,300

(1) Qualora ricorrano le condizioni previste dal Regolamento C.E.E. n. 587/67, l'ammontare della restituzione va aumentato di 2 unità di conto (1 unità di conto = lire 625) per tonnellata metrica di prodotto esportato.
(Circolare a stampa Ministero Finanze - Direzione Generale Dogane e Imposte Indirette, n. 54 del 31 gennaio 1968, prot. n. 1007/UTCD).

(2) Il raggruppamento dei Paesi terzi di destinazione in ciascuna delle zone per le quali è fissata la restituzione differenziata, stabilito in sede C.E.E., è il seguente:

ZONA I: *a*) Libia, Repubblica Araba Unita, Israele, Giordania, Libano, Siria, Cipro, Turchia;
b) Marocco, Algeria, Tunisia.
ZONA II: Polonia, U.R.S.S. (porti del Mar Baltico).
ZONA III: *a*) Cecoslovacchia, Ungheria;
b) Romania, Bulgaria, U.R.S.S. (porti del Mar Nero).
ZONA IV: *a*) Mauritania, Senegal, Guinea, Costa d'Avorio, Dahomey, Togo, Mali, Alto Volta, Niger, Repubblica Centrafricana, Congo (Brazzaville), Ciad, Gabon, Camerun, Congo (Kinshasa), Gambia, Sierra Leone, Ghana, Nigeria, Sud-Ovest Africano;
b) Messico e paesi dell'America Centrale ivi comprese le Grandi e Piccole Antille;
c) Paesi dell'America del Sud.
ZONA V: *a*) I paesi della penisola araba, Irak, Iran, Afganistan, Pakistan, India (compreso Bhutan e Sikkhin), Nepal, Ceylon, Birmania, Isole dell'Oceano Indiano;
b) Altri paesi e territori d'Africa;
c) Altri paesi e territori d'Asia e d'Oceania.

(3) La restituzione è fissata per un riso contenente in peso 5 %, al massimo, di rotture di riso.
Quando il riso esportato contiene una percentuale di rotture superiore al 5 % la restituzione viene diminuita come segue:

Percentuale di rotture	Percentuale di diminuzione della restituzione
più di 5 e fino al 10	2
più di 10 e fino al 15	4
più di 15 e fino al 20	6
più di 20 e fino al 30	15
più di 30 e fino al 40	30
più di 40	100

(2649)

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni applicabili dal 7 ottobre 1968 al 5 dicembre 1968 a norma dei Regolamenti C.E.E. n. 1519/68, n. 1553/68, n. 1677/68, n. 1739/68, n. 1861/68 e n. 1926/68 agli alimenti composti per animali (voce doganale ex 23.07) previsti all'art. 1, lettera d) del Regolamento C.E.E. n. 120/67 ed all'art. 1, lettera g) del Regolamento C.E.E. n. 804/68, esportati verso Paesi terzi.

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u.c. = lire italiane 625)		
		Dal 7-10-68 al 31-10-68	Novembre 1968	Dal 1°-12-68 al 5-12-68
ex 23.07	Foraggi melassati o zuccherati ed altri mangimi preparati per animali; altre preparazioni utilizzate nell'alimentazione degli animali (integratori, condimenti, ecc.):			
	B. altri, contenenti, isolatamente o congiuntamente, anche mescolati con altri prodotti, amido, glucosio o sciroppo di glucosio delle voci n. 17.02-B e n. 17.05-B e prodotti lattiero-caseari:			
	- il cui tenore, in peso, in prodotti cerealicoli (1) è inferiore o uguale al 5 % ed il cui tenore, in peso, in latte in polvere è (2):			
	- - uguale o superiore al 5 % ed inferiore al 10 %	0,705	0,705	0,705
	- - uguale o superiore al 10 % ed inferiore al 25 %	1,410	1,410	1,410
	- - uguale o superiore al 25 % ed inferiore al 50 %	3,525	3,525	3,525
	- il cui tenore, in peso, in prodotti cerealicoli (1) è superiore al 5 % ed inferiore o uguale al 15 % ed il cui tenore, in peso, in latte in polvere è (2):			
	- - inferiore al 5 %	0,456	0,464	0,406
	- - uguale o superiore al 5 % ed inferiore al 10 %	1,161	1,169	1,111
	- - uguale o superiore al 10 % ed inferiore al 25 %	1,866	1,874	1,816
	- - uguale o superiore al 25 % ed inferiore al 50 %	3,981	3,989	3,931
	- il cui tenore, in peso, in prodotti cerealicoli (1) è superiore al 15 % ed inferiore o uguale al 30 % ed il cui tenore, in peso, in latte in polvere è (2):			
	- - inferiore al 5 %	0,911	0,927	0,813
	- - uguale o superiore al 5 % ed inferiore al 10 %	1,616	1,632	1,518
	- - uguale o superiore al 10 % ed inferiore al 25 %	2,321	2,337	2,223
	- - uguale o superiore al 25 % ed inferiore al 50 %	4,436	4,452	4,338
	- il cui tenore, in peso, in prodotti cerealicoli (1) è superiore al 30 % ed inferiore o uguale al 50 %, ed il cui tenore, in peso, in latte in polvere è (2):			
	- - inferiore al 5 %	1,823	1,854	1,625
	- - uguale o superiore al 5 % ed inferiore al 10 %	2,528	2,559	2,330
	- - uguale o superiore al 10 % ed inferiore al 25 %	3,233	3,264	3,035
	- - uguale o superiore al 25 % ed inferiore al 50 %	5,348	5,379	5,150
	- il cui tenore, in peso, in prodotti cerealicoli (1) è superiore al 50 % ed il cui tenore, in peso, in latte in polvere è (2):			
	- - inferiore al 5 %	2,734	2,781	2,438
	- - uguale o superiore al 5 % ed inferiore al 10 %	3,439	3,486	3,143
	- - uguale o superiore al 10 % ed inferiore al 25 %	4,144	4,191	3,848
	- - uguale o superiore al 25 % ed inferiore al 50 %	6,259	6,306	5,963
	- aventi tenore, in peso, di amido inferiore o uguale al 10 % ed aventi tenore, in peso, di latte scremato in polvere (2) uguale o superiore al 50 %	8,000	8,000	8,000

(1) Sono considerati prodotti cerealicoli, i prodotti ripresi al capitolo 10 ed alle voci 11.01 ed 11.02 (eccezione fatta per la sottovoce 11.02-F) della tariffa doganale.
(2) Latte scremato in polvere di cui alla sottovoce 04.02-A-II-b-1.

(2562)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Commissione esaminatrice del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di cento tenenti in servizio permanente effettivo nel servizio sanitario, ruolo ufficiali medici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 26 maggio 1969, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1969, registro 18 Difesa, foglio 376, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina nei ruoli del servizio permanente effettivo di cento tenenti del servizio sanitario - ruolo ufficiali medici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con la legge 5 giugno 1967, n. 417, concernente i compensi per i componenti le commissioni esaminatrici;

Decreta:

Art. 1.

La commissione esaminatrice del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di cento tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario - ruolo ufficiali medici, di cui al decreto ministeriale 26 maggio 1969, citato nelle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Ten. gen. medico s.p.e. Santillo prof. Tommaso.

Membri:

Magg. gen. medico s.p.e. Bartone prof. Luigi, libero docente;

Magg. gen. medico s.p.e. Musilli dott. Clemente;

Colonn. medico s.p.e. Arghittu prof. Cristino, libero docente;

Ten. colonn. medico s.p.e. Sbarro dott. Benedetto.

Membri supplenti:

Colonn. medico s.p.e. Pona dott. Gaspare;

Ten. colonn. medico s.p.e. Favuzzi prof. Enrico, libero docente.

Segretario senza diritto a voto:

Direttore di sezione Iolis dott. Francesco.

Art. 2.

Al presidente, ai membri, al segretario saranno attribuiti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con la legge 5 giugno 1967, n. 417.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 marzo 1970

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1970
Registro n. 10 *Difesa, foglio n.* 234

(3868)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a quaranta posti di applicato aggiunto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 8 del regolamento organico approvato con decreto ministeriale 11 aprile 1963;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la delibera consiliare del 16 giugno 1969, con la quale è stato approvato il bando di concorso a quaranta posti di applicato aggiunto nella carriera esecutiva, dell'Istituto postelegrafonici;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della commissione esaminatrice del concorso di cui sopra;

Approva

la costituzione della commissione come appresso indicato:

Presidente:

Martinelli dott. Giorgio, capo ragioniere dell'Istituto postelegrafonici.

Membri:

Berardelli dott. Egidio, capo ufficio dell'Istituto postelegrafonici;

Burburan dott. Luciano, capo sezione dell'Istituto postelegrafonici;

Marziano dott. Ottavio, capo sezione dell'Istituto postelegrafonici;

Montanti dott. Salvatore, capo sezione dell'Istituto postelegrafonici.

Segretario:

Battista dott. Michele, consigliere di 1ª classe dell'Istituto postelegrafonici.

Il presidente: FERRARI

(3524)

Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a quattro posti di agente tecnico

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 8 del regolamento organico approvato con decreto ministeriale 11 aprile 1963;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la delibera consiliare del 16 giugno 1969, con la quale è stato approvato il bando di concorso a quattro posti di agente tecnico, nella carriera del personale ausiliario, ruolo agenti tecnici, dell'Istituto postelegrafonici;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della commissione esaminatrice del concorso di cui sopra;

Approva

la costituzione della commissione come appresso indicato:

Presidente:

Belli cav. uff. Franco, capo servizio dell'Istituto postelegrafonici.

Membri:

Cappella ing. Luigi, ingegnere dell'Istituto postelegrafonici;

Turrisi dott. Vincenzo, capo ufficio dell'Istituto postelegrafonici;

Ficara dott. Leonardo, capo ufficio dell'Istituto postelegrafonici;

Adorisio dott. Francesco, capo sezione dell'Istituto postetelegrafonici.

Segretario:

Gasperini dott.ssa Piera, consigliere di 1ª classe dell'Istituto postelegrafonici.

Il presidente: FERRARI

(3523)

Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a sei posti di inserviente

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 8 del regolamento organico approvato con decreto ministeriale 11 aprile 1963;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la delibera consiliare del 16 giugno 1969, con la quale è stato approvato il bando di concorso a 6 posti di inserviente nella carriera del personale ausiliario, ruolo anticamera, dell'Istituto postelegrafonici;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della commissione esaminatrice del concorso di cui sopra;

Approva

la costituzione della commissione come appresso indicato:

Presidente:

Ceruti dott. Edmondo, capo servizio dell'Istituto postelegrafonici.

Membri:

Ficara dott. Leonardo, capo ufficio dell'Istituto postelegrafonici;
Turrisi dott. Vincenzo, capo ufficio dell'Istituto postelegrafonici;
Spadaccino dott. Peppino, capo sezione dell'Istituto postelegrafonici;
Burburan dott. Luciano, capo sezione dell'Istituto postelegrafonici.

Segretario:

Micalizzi dott.ssa Giuseppina, consigliere di 1ª classe dell'Istituto postelegrafonici.

Il presidente: FERRARI

(3521)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANIA

Sostituzione di un membro della commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante presso il comune di Catania.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 4194 in data 11 giugno 1969, con cui è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di ufficiale sanitario vacante presso il comune di Catania;

Visto il successivo decreto n. 7496 in data 28 ottobre 1969, con cui si è provveduto alla modifica della citata commissione;

Considerato che in data 10 febbraio 1970 il dott. Carmelo Neri, ufficiale sanitario del comune di Adrano, ha rassegnato le dimissioni da componente della commissione giudicatrice di cui trattasi;

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere alla sua sostituzione;

Vista la designazione fatta dalla giunta municipale del comune di Catania con deliberazione n. 1123 del 25 febbraio 1970;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Stancanelli, ufficiale sanitario di ruolo presso il comune di Riposto, è nominato componente della commissione giudicatrice del concorso in premessa specificato, in sostituzione del dott. Carmelo Neri, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo ufficio, della prefettura di Catania e del comune interessato.

Catania, addì 27 marzo 1970

Il medico provinciale: GALTA

(3119)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI SIENA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 40 del 10 gennaio 1970, con il quale venivano assegnate le sedi ai vincitori delle condotte veterinarie vacanti al 30 novembre 1968;

Considerato che, a seguito di rinuncia dell'avente diritto, si è resa vacante la condotta veterinaria di Gaiole in Chianti;

Preso atto della rinuncia preventiva dei dottori Cesare Tubino, Lucio Magi e Valente Biagi;

Ritenuta la necessità di procedere all'assegnazione della suddetta condotta al candidato che segue nella graduatoria di merito degli idonei, approvata con proprio decreto n. 39 del 10 gennaio 1970;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Fiorindo Caciorgna è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Gaiole in Chianti.

Il sindaco di Gaiole in Chianti è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, agli atti di questo ufficio o del comune interessato.

Siena, addì 31 marzo 1970

Il veterinario provinciale: GUIDUCCI

(3120)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.